

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITÀ E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00088333	ITA:	SOVINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTURA 00186 ROMA - Via Cavalelli, 2	LAZIO	
All.n.8	PROVINCIA E COMUNE <u>LT FONDI</u> LUOGO <u>Centro storico di Fondi, Piazza del Duomo</u> OGGETTO <u>Chiesa cattedrale di S. Pietro (ex CATTEDRALE)</u> CATASTO <u>Foglio n. 94 part. F.</u> CRONOLOGIA <u>1130-1136; 1365 XV sec. Campanile fine XIII sec.</u> AUTORE <u>Anonimi</u> DEST. ORIGINARIA <u>Luogo di Culto</u> USO ATTUALE <u>Parrocchia</u> PROPRIETÀ <u>Parrocchiale di S. PIETRO</u> VINCOLI <u>LEGGI DI TUTELA n. 1089 I-VI-39</u> <u>P.R.G. e altri P.R.G. app. Del. Reg. n. 1353, 20/3/78</u> TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA <u>A tre navate con ammissioni sui lati lunghi -</u> <u>tre navate monoabsidate</u> COPERTURE <u>Linee a capriate, a 2 file con merlata di copertura</u> VOLTE o SOLAI <u>Volte a crociera n.6; Cupole n.1; Soffitti n. 1</u> SCALE <u>Scala campanaria, con prima rampa spirale rettangolare</u> <u>e le successive a pioli</u> TECNICHE MURARIE <u>Pietra squadrata, e pietrame intonacato</u> PAVIMENTI <u>Rifatti nel (1936) con alcuni resti ricomposti del</u> <u>mosaico cosmatesco</u> DECORAZIONI ESTERNE <u>Portale ogivale con leoni stilofori, architrave</u> <u>sculpto sec. XIII, edicola attribuita ad Arnolfo</u> DECORAZIONI INTERNE <u>Ambone e cattedra cosmateschi, bassorilievo</u> <u>del XIV S. Monumento funebre del 1466, affreschi rinasc. decor.</u> ARREDAMENTI <u>Croce lignea bizantina, due grandi trittici, reliquario</u> <u>portale ligneo (1601), acquasantiere e fonte battes. rinascimentale</u> STRUTTURE SOTTERRANEE <u>Non praticabili</u>		DESCRIZIONE Esterno: facciata gotica rialzata in corrispondenza della nave centrale, con navata sinistra parzialmente occultata dal castello in blocchi squadrati di travertino. Portale gotico intagliato protiro formato da due colonne su leoni e con architrave scolpito con figure di Cristo e Apostoli. Sottile cornice su mensola, edicola "arnolfiana" con S. Pietro. Rosone rotondo sopra il portale e uno più piccolo rifatto in corrispondenza della navata dest. Lato sin.: inglobato nelle costruzioni. Lato destro: sul muro esterno privo di aperture poggia il tetto monofaldato della navata laterale, monofore allungate si aprono sul muro della nave principale coperta a capanna. Il cornu opistolae è addossato il campanile a pianta quadrata e una cappella emerge dal muro. Il resto è inglobato in altre costruzioni. Presbiterio: visibile solo in corrispondenza della nave centrale; presenta due poderosi contrafforti rettangolari che inquadrano una ampia finestra ogivale. Il resto è inglobato in altre costruzioni. Interno: Tre navate, copertura a capriate, pavimenti su due livelli; navata lat. sin.: un piccolo battistero è stato ricavato tra la facciata e il primo pilastro voltando a crociera l'ambiente così ricavato: due rosoni oggi occlusi sono sulle due pareti piene. Il pavimento è cosmatesco (ricomposto 1936). Sopra il battistero un vano pone in collegamento la tribuna col palazzo. Su questa navata si aprono due cappelle (una molto piccola, l'altra vasta e rettangolare col soffitto piano) e a 70 cm. dal suolo, una porta secentesca. Oltre, il pavimento della chiesa si innalza di 5 gradini: sulla sin. si accede alla sacrestia. la navata termina con la cappella voltata collegata con il coro. Navata lat. dest.: di rimpetto al batti-		

VICENDE COSTRUTTIVE · NOTIZIE STORICO · CRITICHE Sul tempio di Zeus del 42 d.C. sorse una prima cappella cristiana già ingrandita nel 1280 allorchè Fondi divenne sede vescovile, ed ancora nel IV-V s. con S. Paolino da Nola, affiancata subito da un'altra dedicata al Salvatore. Negli anni dal 1130 al 1136 dal vescovo Benedetto venne ricostruita la cattedrale sotto il pontificato di Innocenzo II ed il nome da S. Maria venne cambiato in S. Pietro. Si ha poi notizia di un'altra ricostruzione del 1365. I documenti non dicono però cosa nella chiesa attuale si debba ascrivere alla prima o alla seconda ricostruzione. L'aspetto prevalente è quello di un gotico monacale primitivo ed impoverito derivato o addirittura coevo a Fassonova e al S. Lorenzo di Amaseno. Certamente più tardo è il bellissimo portale gotico maturo (gli è paragonabile quello di S. Maria e Ferentino) e l'edicola che lo sorregge degli ottissimi anni del 13° s. con la statua del santo patrono attribuita addirittura secondo alcuni ad Arnolfo. Il campanile appartiene alla seconda metà del 13° s., opera a se, le cui finestre dissimile da un livello all'altro fanno risaltare la sua mancanza di originalità. Tardo-Gotiche con superfetazioni barocche dovevano essere le cappelle scomparse con restauro del 1936.

1) Rinascimentali invece della fine del XV s. è la cappella della croce fatta costruire da Cristoforo Caetani per ospitare il monumento funebre del padre Onorato II. (1439). Quattrocenteschi sono gli affreschi della prima campata destra di tutte la più antica, eppure di quell'epoca dovrebbe essere l'opposto battistero voltato a crociera anche perchè, addossando a quell'epoca il palazzo, è stato costruito su di esso l'accesso alla tribuna. Nel 1599 è stato portato qui il notevole ambone bellissimo anche se non unitario-opera cosmatesca di Giovanni di Nicola (1286). Nel 1601 la porta fatta fare dal vescovo Comaprini per accedere al palazzo. Sono barocche le decorazioni dell'ultima campata destra unica traccia delle coperture barocche abolite col restauro a carattere eccessivamente stilistico.

2) Quanto al restauro oltre alla completa distruzione di tutti gli elementi barocchi che ormai dovevano costituire il carattere preminente della chiesa, e ciò senza lasciarne documentazione - è da notare che fu abbassato il piano del pavimento fino a mettere in luce il basamento originale dei pilastri e in questa occasione fu trovato un primitivo pavimento cosmatesco da quale si possono vedere alcuni avanzi di composti nel battistero. Inoltre fu sostituito il soffitto cassettonato di un precedente restauro del 1817 con l'attuale tetto a capriate di imitazione medioevale e vennero alternativamente aperte sopra gli archi della navata delle stretto monofore.

SISTEMA URBANO

Edificio incluso nell'omonima piazza del centro urbano.

RAPPORTI AMBIENTALI Si inserisce nel tessuto urbano primitivo all'interno dell'originario castrum delimitando due piazze sul luogo di un unico slargo costituendo con la sua facciata la quinta monumentale a quella anteriore a cui ha dato nome, così tali due piazze di cui la chiesa è perno centrale sono caratterizzate dall'aspetto medioevale (in parte ripristinato) di essa. Il resto è anonimo in quanto le quattro insulae opposte seppur fondate sull'antico tracciato si presentano totalmente rifatte almeno nelle facciate.

ISCRIZIONI · LAPIDI · STEMMI · GRAFFITI Due frammenti di lapide iscritte (nono pilastro sin. apposte recentemente); Iscrizioni sulla porta seicentesca e sulla cimasa recanti la data e il committente; quinto pilastro scritta del II s. d.C. incisa su lapide; rilievo con S. Pietro e stemmi dei caetani; lastra in fondo al battistero con dedica A.M. Caetani del 1638; due marmi del XV s. e stemma Comparini apposti provv., lapide illeggibile con menzione a un restauro nella prima cappella destra sulla nav. dest. lapide 1767; quarto pilastro iscrizione incisa in un blocco; Fregio e iscrizione latina nel V pil.; lapide della famiglia Goffredi dell'epoca di Clemente VI presso lapide in memoria del vescovo Calcagnini con stemma dei pressi della porta del campanile; nono pil. due blocchi giustapposti con incise scritte latine una capovolta, formate da lettere frammentariamente unite, scritta recante il nome ed il committente e la dedica in latino tardo, sulla cornice dell'ambone cosmatesco.

Stilistico che ha interessato tutta l'opera effettuato nel 1936. *in occasione dei danni di bombardamenti*
 ti delle 2^a guerra mondiale avvenuta nel 1945/46; *operazioni di danni causati da infiltrazioni*
 in d'acqua effettuato nel 1954. Tutti i restauri sono stati eseguiti a cura della
 S.B.A.A. - Lazio, e documentati nell'archivio. (periodo 1948/1954) che
 nell'A.F.S.B.A.A. Lazio.

BIBLIOGRAFIA ~~G. CONTE COLINO GIOVANNI "Storia di Fondi" 1904 NAPOLI 1904~~
 B. AMANTE BRUTO e ROMOLO BIANCHI: "Memorie" 1903 STORICHE E STATUTARIE DEL DUCATO DELLA CONTEA E DELL'EPISCOPATO
 DI FONDI IN CAMPANIA - ROMA - 1903
 MUNOZ ANTONIO Monumenti Gotici.... "In vita d'Arte n. 8 1911"
 G. AURIGEMMA - DE SANTIS; "Circeo Terracina Fondi" 1969 ROMA - 1966 (3^a ediz.)
 M. FORTE, MARIO "Storia di Fondi" 1966 FONDI NEI TEMPI. CASAMARI; 1972; pp. 522-527 -
 P. SOTTORIVA - LA CATTEDRALE DI S. PIETRO AL CENTRO DELLA STORIA DI FONDI IN: "RAS -
 SEGNA DEL LAZIO"; XVII; n. 7-8; 1969
 A. LO SORDO - EX CATTEDRALE DI S. PIETRO IN FONDI; IN: "ECONOMIA PONTINA"; 1974 n. 78-9
 G. MANSILLO - LA SACRA VISITA DELLA DIOCESI DI FONDI COMPIUTA DA MONS. G. B. COMPARINI (1669 e 1771 -
 NEL 1599); IN: "BOLLETTINO DELL'ISTITUTO DI STORIA E DI ARTE DEL LAZIO MERIDIONALE"; VII; 1971-72

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 1975						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE	X																	
COPERTURE	X																	
SOLAI	X																	
VOLTE E SOFFITTI	X																	
PAVIMENTI	X																	
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.	X																	
INFESSI	X																	

OSSERVAZIONI Il buono stato generale di conservazione della Chiesa è da mettere in relazione ai moderni e recenti restauri o rimaneggiamenti, non a una accurata manutenzione nei secoli. Pertanto al buono stato delle strutture e dei pavimenti, non corrisponde sempre, dato il carattere stilistico del restauro subito, dovuta autenticità.

ALLEGATI	RIFERIMENTI ALE FONTI DOCUMENTARIE
ESTRATTO MAPPA CATASTALE FOGLIO 94 part. F SCALA 1:1000 (ALL. 1)	FOTOGRAFIE A.S. B.A.A. Lario - N° (fascicolo); n° collezione Prati - n° 4.841 copie 100... prima di oggi
FOTOGRAFIE FACCIATA (ALL. 2; negativi n° 3261 NAVATA CENTRALE (ALL. 3; negativi n° 3262 NAVATA DESTRA (ALL. 4; negativi n° 3263)	INV. NEGATIVI N. 3261/3263 A.S. B.A.A. n° 2261-2262-2263 NOVI FOGLIO 94
DISEGNI E RILIEVI Pianta rapp. 1:100 (ALL. 5) - PLANIMETRIA coll. 1:500 e rilievo della Sacrestia n° 1:100 eseguiti dal gen. E.L. CONTINI nel 1938 (ALL. 6)	MAPPE - RILIEVI - STAMPE
MAPPE Fotocopia mappa Cat. Foglio 94	
DOCUMENTI VARI	ARCHIVI A.S. B.A.A. Lario fascicolo n° 194/B. MON. contiene documentazione sui lavori di restauro e manutenzione
RELAZIONI TECNICHE	
RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....) Schede OA del n. 12/001/01518 progressivo fino al n. 12/001/01582 e scheda OA n. 12/001/06640	

COMPILATORE DELLA SCHEDA Arch. Carrara P. " de Sangro U.	VISTO DEL SOPRINTENDENTE	REVISIONI SCHEDA ANNULLATA: COSTITUISCE ALLEGATO DELLA NUOVA SCHEDA DI REVISIONE
DATA 1975		